

Infestazione di *Epicauta rufidorsum* (Goeze, 1777) (Insecta, Coleoptera) su colture orticole in Romagna

LUIGI MELLONI

GeoL@bAPS – Via Laderchi, 3 -48018 Faenza (RA, Italy)- E-mail: luigi.melloni@libero.it

RIASSUNTO

Si segnala in Romagna nell'area collinare una infestazione del Meloide *Epicauta rufidorsum* (Goeze, 1777), specie sud europea su colture orticole di zucchine, fagiolini, carote e patate.

Parole chiave: Coleoptera, Orthoptera, Meloidae, zucchini, fagiolino, carota, patata, Romagna, Italia.

ABSTRACT

Infestation of Epicauta rufidorsum (Goeze, 1777) (Insecta, Coleoptera) on horticultural crops in Romagna

An infestation of the Meloidae *Epicauta rufidorsum* (Goeze, 1777), a southern European species on horticultural crops such as Italian squashes, green beans, carrots and potatoes, has been reported in the hilly area of Romagna.

Key words: Coleoptera, Orthoptera, Meloidae, Italian squash, green bean, carrot, potato, Romagna, Italy.

INTRODUZIONE

Il Coleottero Meloide *Epicauta rufidorsum* (Goeze, 1777) (Fig. 1), è specie prevalentemente termofila con distribuzione sud-europea, a volte molto localizzata, in genere si rinviene nelle aree marginali incolte, nelle garighe, in zone assolate, nei medicai sfalcianti, le forme larvali predano le ooteche degli Ortoteri terrestri e Acrididi (MENOZZI, 1930; GRANDI, 1951; BOLOGNA, 1991), mentre gli adulti sono fillofagi e polifagi. MENOZZI (1930) segnala un attacco nei bietolai dello zuccherificio di Mezzano in prossimità della costa vicino a Ravenna nell'estate del 1929, conferma la biologia larvale dell'insetto che vive a spese delle ooteche delle cavallette, infatti nell'anno 1929 si ebbe in provincia di Ravenna una forte invasione di Ortoteri. Osservato anche su erba medica, trifoglio, patata (GRANDI, 1951; DELLA BEFFA, 1961; ZANDIGIACOMO & ZLATICH, 2006; POLLINI, 2013; BOSELLI, 2023). La specie risulta ampiamente distribuita in tutta Italia, isole escluse (BOLOGNA, 1991). Segnalata da ZANGHERI (1969) per la Pineta di San Vitale e Cervia (luglio-agosto), su prati e radure. Negli ultimi decenni la specie in Romagna è in aumento collegata alle crescenti infestazioni di Ortoteri che si registrano in particolare nelle aree collinari e del medio Appennino della regione Emilia-Romagna (FABBRI & SOLA, 2006; TOMMASINI & BARISELLI, 2010; BIONDI & MONTANARO, 2023), in particolare nelle aree incolte, e nei coltivi soggetti a pratiche di agricoltura biologica. Anche nelle province occidentali della regione (Parma e Piacenza), la specie è in incremento (R. Nicoli Aldini *in litteris*).

RISULTATI

Epicauta rufidorsum (GOEZE, 1777), Brisighella (Ravenna), Strada Casale, loc. Valbonella, m 252, 02.VII.2024, leg. e coll.

L. Melloni, N 4410995, E 01142556, presso azienda agricola Sangiorgi, un forte attacco con centinaia di immagini su zucchini var. Chiaro Faentino e Scuro da Palo (*Cucurbita pepo* L.), fagiolino viola var. Purple Queen (*Phaseolus vulgaris* L.), carota (*Daucus carota* L.) e patata (*Solanum tuberosum* L.) si è protratto per alcuni giorni. E' seguito altro forte attacco in data 18.VII.2024 che non ha interessato zucchini e fagiolino (questo ormai compromesso). Gli adulti fillofagi e gregari, erano in frenetica attività durante le ore più calde del giorno, hanno causato rosure e defogliazioni diffuse, parziali e totali sulle piante allevate con pacciamatura organica e inorganica. Nei pressi delle colture orticole infestate sono stati rilevati in quantità i seguenti Ortoteri con forme adulte e neanidi: Tettigoniidae: *Tylopsis lilifolia* (FABRICIUS, 1793), *Tettigonia viridissima* (Linnaeus, 1758), Acrididae: *Anacridium aegyptium* (Linnaeus, 1758), *Calliptamus italicus italicus* (Linnaeus, 1758). Su fiori spontanei erano presenti esemplari del Meloide *Mylabris variabilis* (Pallas, 1781), le forme larvali (triungulini) di questa specie sono anch'esse oofaghe, ricercano le ooteche deposte nel terreno dagli Ortoteri (GRANDI, 1951; BOLOGNA, 1991).

CONCLUSIONI

La forte infestazione di *Epicauta rufidorsum* che ha interessato le piante orticole coltivate nell'area collinare romagnola e per la prima volta si segnala l'attacco su zucchini, carota e fagiolino, è da collegarsi alla proliferazione degli Ortoteri che già da diversi anni si stanno diffondendo particolarmente nelle colline e nel medio Appennino emiliano-romagnolo (TOMMASINI & BARISELLI, 2010). L'incremento degli Ortoteri in parte è dovuto a modificazioni ambientali e culturali: l'aumento degli incolti nelle zone difficili da gestire meccanicamente, l'abban-



Fig. 1. Il Coleottero Meloide *Epicauta rufidorsum* (Goeze, 1777).

dono dei terreni, la presenza di fenomeni franosi (aumentati con gli eventi meteorici del 2023), la carenza idrica, la messa a riposo dei terreni e l'introduzione delle pratiche agronomiche di minimum o no tillage, che prevedono una riduzione o eliminazione degli interventi di lavorazione meccanica (aratura, erpicatura, rippatura). Queste pratiche colturali e le modificazioni ambientali, inevitabilmente provocano un aumento delle popolazioni degli Ortoteri. Le celle di deposizione (ooteche o cannelli ovigeri) deposti nel terreno, non vengono danneggiati e portati in superficie dalle operazioni di lavorazione ed esposti agli agenti atmosferici. Di conseguenza la proliferazione degli Ortoteri provoca l'aumento dei diretti predatori, i Meloidi in oggetto, che per quanto riguarda *Epicauta rufidorsum*, è in espansione in tutto l'ambiente collinare emiliano-romagnolo. Si rinviene in attività sul terreno anche tra i filari delle viti allevate con inerbimento come a Faenza (RA), Tebano, loc. Vernelli, m 130 (M. Scardovi *in litteris*) ed è stata da me osservata ormai da anni, nelle doline inerbite e nei prati del Parco Regionale della Vena del Gesso romagnolo 12.VII.2006, 23.VII.2008, 29.VI.2015, 28.VII.2021, 14.VII.2023, 07.VII.2024 e a Balze di Verghereto (FC), Ripa Monticino, M. Fumaiolo, m 1100, 09.VI.2024. Si sconsigliano interventi chimici nei coltivi interessati considerando l'attività biologica dell'insetto come diretto e specifico antagonista degli Ortoteri. Anche l'introduzione di pollame nei campi infestati per contrastare il Meloide non è consigliabile. L'insetto nel liquido circolante (emolinfa) contiene la cantaridina sostanza utilizzata fino dall'antichità nella farmacopea come vasodilatatore, revulsivo e vescicatorio. Se assunto in dosi eccessive può provocare forme di intossicazione e avvelenamento come documentato in letteratura anche su avicoli e riccio (FERRARIS, 1897). JAKOVAC-STRAJN *et al.* (2021), affermano che in caso di forti infestazioni di *Epicauta* sui foraggi, distribuiti ai bovini come alimento verde o come fieno silos (haylage), si possono verificare intossicazioni del bestiame. In questi casi, si consiglia di non raccogliere subito il foraggio, di lasciarlo essiccare in campo per permettere l'allontanamento naturale degli insetti.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio Agr. Monica Gentilini di Strada Casale di Brisighella (RA), Prof. Matteo Scardovi di Tebano di Faenza (RA) per le comunicazioni, Prof. Rinaldo Nicoli Aldini Dipartimento Scienze Produzioni Vegetali Sostenibili Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza e Dr. Aldo Pollini di Imola (BO) per le consulenze bibliografiche, Dr. Mattia Ragazzini Dipartimento Scienze Biologiche, Geologiche, Ambientali Università di Bologna per l'identificazione degli Ortoteri, Augusto Degiovanni di Bubano di Mordano (BO) per la fotografia macro eseguita.

BIBLIOGRAFIA

- BIONDI S. & MONTANARO G., 2023 (2021-2022) – Note su alcune specie di Meloide (*Insecta, Coleoptera*) trovate nel vicentino. *Natura Vicentina, Quaderni del Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza*. Vicenza, 23: 5-14.
- BOLOGNA M.A., 1991- *Fauna d'Italia. Coleoptera Meloidae*. Ed. Calderini, Bologna, Vol. 28: 1-541.
- Boselli M., 2023 – Orto invaso dal coleottero *Epicauta rufidorsum*. *Vita in Campagna*, Verona, 7/8: 32.
- DELLA BEFFA G., 1961 – *Gli insetti dannosi all'agricoltura ed i moderni metodi e mezzi di lotta*. Ed. Hoepli, Milano: 1-1106.
- Fabbri R. & Sola C., 2006 - Segnalazioni faunistiche N° 80, *Epicauta rufidorsum* (Goeze, 1777) (*Insecta Coleoptera Meloidae*). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, Bagnacavallo, 22:167-168.
- FERRARIS C., 1897 – *Veleni e avvelenamenti*. Hoepli, Milano, 1-188.
- GRANDI G., 1951 – *Introduzione allo Studio dell'Entomologia*. Ed. Calderini, Bologna, Vol. 2: 1:1332.
- JAKOVAC-STRAJN B., BROZIĆ D., TAVČAR-KALCHER G., BABIČ J., TRILAR T. & VENGUST M., 2021 – Entomological surveillance and cantharidin concentration in *Myrabilis variabilis* and *Epicauta rufidorsum* blister beetles in Slovenia. *Animal-Basel. Web of Science Journal Info*, 11 (1): 220.
- MENOZZI C., 1930 – *Insetti dannosi alla barbabietola (osservazioni e appunti preliminari)*. Società Entomologica Italiana. Stab. Litografico Narcisi & C., Genova, 1-98.
- POLLINI A., 2013 – *Entomologia applicata*. Edagricole - il Sole 24 ORE Spa, Bologna, 1-1715.
- TOMMASINI M.G. & BARISELLI M., 2010 – Come difendersi dalle cavallette. *Agricoltura, Regione Emilia-Romagna*, Bologna, ottobre: 103-105.
- ZANDIGIACOMO P. & ZLATICH M., 2006 - *Epicauta rufidorsum*: un Meloide di interesse naturalistico dannoso alla patata in provincia di Trieste. *Notiziario ERSR, Regione Friuli Venezia-Giulia*, Gorizia, 3-4: 38-39.
- ZANGHERI P., 1969 – Repertorio sistematico e topografico della Flora e Fauna vivente e fossile della Romagna. Tomo III. *Museo Civico di Storia Naturale di Verona. Memorie fuori serie*, 1: 1381.